

3 dicembre 2014 14:51

Tlc e nuove reti di accesso. Impedire monopoli e posizioni dominanti di mercato

di [Vincenzo Donvito](#)



L'aula della Camera ha approvato

http://www.aduc.it/notizia/tlc+camera+ok+mozioni+separazione+reti+governance_130445.php) diverse mozioni sulle Tlc che riguardano la realizzazione di reti di accesso di nuova generazione aperte, efficienti, neutrali, economiche e pronte per evoluzioni future, e la definizione di un relativo modello di governance. Una delle mozioni chiede di sostenere il progetto di costituzione di una nuova infrastruttura in fibra attraverso una società in cui potranno essere coinvolti investitori finanziari specializzati.

Ci viene in mente, ovviamente, la vicenda di Metroweb Italia

http://www.aduc.it/comunicato/telecom+metroweb+no+alle+posizioni+dominanti+si+al_22688.php), su cui pende l'interesse del cda di Telecom Italia per il 53,8% oggi in mano a F2i (Fondi italiani per le Infrastrutture), cioè il controllo totale con, partecipazione minoritaria (46,2%) della Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) cioè lo Stato. Si vocifera che sempre la Cdp sia interessata alla quota F2i (arrivando quindi al controllo totale), ma è di oggi la smentita da parte del suo presidente Franco Bassanini (1).

La partita in gioco è alta, perché si tratta del controllo o dell'affossamento delle tecnologie più avanzate di tlc, fondamentali per lo sviluppo industriale e domestico.

Con il voto di oggi alla Camera, cosa succederà? Domanda a cui la risposta è difficile in termini precisi, ma si può pensare, visto l'andazzo di mercato e concorrenza nel nostro Paese, ad un prosieguo dello stesso.

Telecom si sta impegnando per portare a termine l'acquisizione di Metroweb, nonostante i tentativi di stop che gli sono stati messi sul percorso da uno dei suoi principali "competitori" -Vodafone- con una lettera all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust), in cui sono state esternate le preoccupazioni per una acquisizione da parte di Telecom con la conseguenza, di fatto, di un monopolio sulle fibre di Metroweb.

Un prosieguo della posizione dominante di mercato da parte di Telecom che sarebbe spianato dalla richiesta, contenuta nelle mozioni odierne, di investitori finanziari specializzati per la realizzazione di queste infrastrutture... e chi meglio di Telecom sarebbe alla bisogna? Non a caso, proprio oggi, l'ad di Telecom ha esternato apprezzando il voto della Camera e puntando il dito contro chi parla e, a suo dire, non investe ("chi ci critica deve investire" -1). Insomma un gioco delle parti dove ognuno, e soprattutto i più potenti e quotati nel potere politico ed economico, cerca di tirare a suo vantaggio in una sorta di "io sono il mercato", perché faccio.

È evidente che i risvolti di tutto quanto ricadranno sull'utenza, domestica e business, già oggi penalizzata da politiche commerciali (di tutti i gestori e non solo Telecom) predatorie e vessatorie

http://tlc.aduc.it/comunicato/tlc+contenzioso+operatori+dati+corecom+mostrano_22619.php). Politiche commerciali che diventano proporzionalmente più aggressive rispetto al potere industriale e tecnico di ogni gestore, potere che oggi si corre il rischio che venga potenziato.

Che fare? Solo l'Antitrust può intervenire, visto che il legislatore ha preferito restare su generiche indicazioni di indirizzo. Sempre che poi il legislatore non vanifichi il lavoro di questa Autorità'...

(1) [ISole24Ore](#) del 03/12/2014